

COLLOQUIO INTERNAZIONALE
DI SEDIMENTOLOGIA CARSICA (*)

Dal 18 al 22 Maggio 1987 si è svolto a Han sur Lesse (Belgio) un Colloquio Internazionale di Sedimentologia Carsica, organizzato dal Centro Belga di Studi Carsologici (Gruppo di Contatto della Fondazione Nazionale della Ricerca Scientifica). SCOPO dell'incontro era l'approfondimento di due aspetti della Sedimentologia ipogea: quello carsogenetico e quello connesso con la ricostruzione dell'evoluzione geologica, geomorfologica e climatica della regione.

Al colloquio hanno partecipato circa 40 persone appartenenti per la maggior parte ai paesi europei di lingua francese; due studiosi provenivano da paesi dell'Est, un canadese era l'unico extraeuropeo. Gli italiani presenti erano quattro, tutti appartenenti alla Sezione Carsismo e Speleologia Fisica del Gruppo Nazionale CNR «Geografia Fisica e Geomorfologia».

Le comunicazioni presentate sono state 24: alcuni ricercatori hanno descritto le caratteristiche di sezioni di sedimenti ipogei, proponendo una loro datazione, altri hanno correlato gli aspetti sedimentologici dei depositi con il quadro dell'evoluzione climatica, morfologica e tettonica dell'area studiata. Numerose le tecniche di indagine adottate per identificare in modo più preciso i sedimenti, la loro origine e età. Per quest'ultima i metodi utilizzati sono stati quelli del rapporto $^{230}\text{Th}/^{234}\text{U}$, del ^{14}C , la termoluminescenza, il paleomagnetismo, la correlazione con reperti preistorici databili. Sono stati poi presentati dati di calcimetrie, di pH, della morfometria dei clasti e del tipo di cementazione, analisi granulometriche, esami della Mineralogia delle argille e dei minerali pesanti. La Palinologia è stata utilizzata per ricostruire il quadro climatico ambientale piuttosto che per fornire indicazioni precise sull'età.

Da parte italiana sono state presentate due comunicazioni: una di BINI A., CREMASCHI M., FORTI P. e PERNA G. dal titolo «*Palaeokarstic fills in Iglesiasiente (Sardinia, Italy). Sedimentary processes and age*», l'altra di AGOSTINI S. e ROSSI M.A.: «*Sédiments karstiques et évolution géologique de la Valle dell'Orta (Abruzzi, Italie)*»; in entrambe le comunicazioni i relatori hanno affrontato il problema delle analisi delle sequenze sedimentarie e la carsogenesi in relazione con l'evoluzione geomorfologica e climatica dell'area studiata. Una terza relazione che era stata annunciata non è stata presentata (MENICETTI M.: «*Structural influence in the sedimentation in the underground karst systems of the Umbria-Marche Apennines (Central Italy)*»).

I giorni nei quali venivano presentate le comunicazioni sono stati alternati a due giorni di escursioni con interessanti visite a grotte, turistiche e non, della zona e con l'osservazione di fenomeni di carsismo epigeo. Ottime l'organizzazione e l'ospitalità.

CORSO DI TELERILEVAMENTO
APPLICATO ALLA MORFONEOTETTONICA
(BOGOTÀ, COLOMBIA, 27 OTTOBRE - 3 DICEMBRE
1986)

Recentemente si è tenuto a Bogotà, a cura del Centro Interamericano di Fotointerpretazione (CIAF) un corso sulla applicazione delle tecniche del telerilevamento all'identificazione e alla rappresentazione cartografica dei fenomeni neotettonici. Il corso è stato organizzato congiuntamente dal CIAF e dall'Istituto Internazionale per il Rilevamento Aerospaziale e le Scienze della Terra di Enschede, Olanda (ITC).

Il corso, frequentato da 25 partecipanti provenienti da tutta la regione latino-americana, è stato il primo del genere, non solo in America Latina, ma in assoluto nel mondo. Ha avuto come obiettivo principale l'analisi geomorfologica, attraverso immagini telederivate e rilevamenti sul terreno per l'individuazione di indizi e per la verifica di attività neotettonica. Ha avuto anche lo scopo di portare a conoscenza degli studiosi le aree sismiche attive delle Ande, dell'America Centrale e dei Caraibi, in un momento in cui la necessità di studi morfoneotettonici per la valutazione del rischio sismico è stata così tragicamente messa in evidenza dai recenti avvenimenti di Popayan, Città del Messico e San Salvador.

Il corso era articolato in una serie di lezioni riguardanti la Geomorfologia e la Neotettonica ed è stato corredato da escursioni di campagna nei pressi di Bogotà per dimostrare evidenze di attività neotettonica e tecniche dettagliate di rappresentazione cartografica. È stata inoltre effettuata un'escursione di cinque giorni nella Colombia centro-meridionale con visita alle faglie di Ibagué e Algeciras. La prima costituisce un elemento tettonico attivo che dà origine a colline tettoniche, a laghetti su depressioni tettoniche e ad altri fenomeni. La seconda faglia, considerata il margine delle placche sud-americana e caraibica, presenta dorsali tettoniche, forme particolari di drenaggio, ecc. Il corso è terminato con un simposio, durato tre giorni, sui rischi neotettonici e vulcanici, organizzato congiuntamente dall'Istituto di Indagini Geologico-Minerarie di Bogotà (INGEOMINAS) e dal CIAF. Il direttore scientifico del corso è stato Hans DIEDERIX dell'ITC, coadiuvato da una decina di docenti latino-americani ed europei, fra i quali anche chi scrive questo resoconto. L'iniziativa ha suscitato un grandissimo interesse giudicando dal numero delle richieste, doppie dei posti disponibili; i partecipanti sono stati unanimi nel giudizio di pieno successo del corso, che probabilmente verrà ripetuto in un prossimo futuro.

Mario PANIZZA

(*) A cura di MENEGHEL Mirco, Dipt. Geografia Univ. Padova.